



Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche
REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA MAGISTRALE
(deliberato dal CIST nella seduta del 14/06/2017, ai sensi del Decreto Rettorale n. 1202/2014 e del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 82/2017, dell'11.01.2017)

Art. 1 - Modalità di svolgimento della prova finale di laurea

Ai sensi dell'art. 30, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. 82/2017), lo Studente per il conseguimento della Laurea Magistrale deve sostenere una prova finale, che ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nel completamento delle conoscenze caratterizzanti e affini del corso di laurea, sia di verificarne la specifica preparazione tecnico-scientifica e professionale.

La prova consiste nella presentazione e discussione di una Tesi, redatta in modo originale, di fronte alla Commissione di Laurea Magistrale (di seguito Commissione). All'esame di laurea magistrale sono assegnati 30 CFU, suddivisi in 27 CFU, corrispondenti lavoro di preparazione della tesi (ricerca bibliografica, acquisizione, elaborazione ed interpretazione di misure, analisi dei risultati e definizione di modelli interpretativi, stesura dell'elaborato e restituzione dei risultati) ed in 3 CFU, per la preparazione della discussione dell'elaborato di fronte alla Commissione.

Ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale da parte del Senato Accademico, il Consiglio di Interclasse di Scienze della Terra (CIST), d'intesa con la Scuola delle Scienze di Base ed Applicate (SBA) delibera e rende pubbliche ad inizio di ogni anno, almeno tre sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Sessione Estiva (giugno/luglio);
- 2) Sessione Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Sessione Straordinaria (febbraio/marzo).

Art. 2 - Modalità di accesso alla prova finale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un docente (professore o ricercatore) afferente al corso di laurea o al consiglio interclasse, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso; il Consiglio di Corso di Studio (CCS) può assegnare come relatore allo studente anche un docente a contratto.

In ogni caso, tra la data di assegnazione tesi e quella della sessione di Laurea Magistrale in cui la stessa viene discussa, dovranno trascorrere almeno **6 mesi** (tempo valutato come congruo per lo svolgimento del lavoro di tesi). La domanda di inizio tesi viene sottoposta al CCS, il quale, verificata la conformità della stessa a quanto definito al presente regolamento, autorizza l'effettivo avvio del lavoro di tesi.

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, ciascun docente del corso di studio fornisce al Coordinatore l'elenco dei possibili temi di tesi sperimentale per i quali offre la disponibilità al tutoraggio. Il Coordinatore provvede a rendere visibile sul sito del CdS l'elenco a tutti gli studenti. L'elenco può essere aggiornato in qualsiasi momento, durante l'anno accademico.

Per sostenere la prova finale, lo Studente deve presentare apposita domanda presso la Segreteria Didattica della Presidenza di Corso di Studio, almeno 60 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di laurea.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, non più tardi di 20 giorni prima della data di inizio della sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, con l'eccezione dei CFU assegnati dal CdS alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art. 3 - Caratteristiche della prova finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, ha carattere sperimentale. Per particolari discipline di un Corso di Laurea Magistrale la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato, ai sensi del vigente ordinamento didattico del CdS, può essere scritto in una lingua diversa dall'italiano (spagnolo, francese, inglese), dietro autorizzazione da parte del CdS.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno (ai sensi della vigente regolamentazione di ateneo), che assumono la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio, il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi provvede alla sua



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra

REGOLAMENTO PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE LM-74

sostituzione, sentiti il dipartimento di riferimento e lo studente.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da 7 componenti tra Professori e Ricercatori, oltre gli eventuali membri designati da altre istituzioni, ove previsto.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione per la prova finale di un Corso di Laurea Magistrale, in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di laurea magistrale di cui sono correlatori o relatori, anche professori ed esperti esterni in soprannumero rispetto ai componenti della Commissione. Possono altresì fare parte della Commissione per la prova finale soggetti previsti da specifica disposizione normativa.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea, devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Studi, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Art. 5 - Conferimento del Titolo

- 1) Lo studente che ha superato la prova finale inoltra subito domanda di conferimento del titolo di laurea contestualmente alla Segreteria Didattica della Scuola di pertinenza e alla Segreteria Studenti.
- 2) Operate le verifiche amministrative previste per il conferimento del titolo, lo studente viene iscritto d'ufficio nelle liste di proclamazione secondo il calendario definito dalla Scuola.
- 3) La comunicazione della votazione di laurea e il conferimento del titolo avvengono in seduta pubblica contestualmente alle proclamazioni previste per le sessioni ordinarie di laurea e/o laurea magistrale.

Art. 6 - Determinazione del voto di laurea

Le Commissioni giudicatrici della prova finale dispongono di centodieci punti qualunque sia il numero dei componenti la commissione; il voto minimo per il superamento dell'esame è di sessantasei centodecimi; quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, all'unanimità può essere concessa la lode.

6.1 Calcolo del voto iniziale

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

La Commissione, dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti, disponendo di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale (sessione straordinaria del terzo anno).

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

6.2 Lode e menzione

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra

REGOLAMENTO PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE LM-74

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.

La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione da pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

Il presente regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

il Coordinatore del CIST
prof. ~~Edoardo~~ Rotigliano

